

LA CERIMONIA

Nuova sede per la cooperativa Noi

Taglio del nastro in via del Credito con il figlio del socio fondatore

CASTELFRANCO

Taglio del nastro ieri in via del Credito per la nuova sede della cooperativa Noi. Ospiterà fisicamente il call center dell'Usl 8, gestito dai soci lavoratori, insieme a quello dell'azienda sanitaria di Belluno, gli uffici amministrativi e alcuni laboratori che lavorano a stretto contatto con imprese private. In totale vi lavoreranno sessanta persone di cui trenta disabili. Con Noi lavorano duecento soci, il quaranta per cento con disabilità. L'attività della cooperativa è presente in tutta la Marca, ma in particolare nella Castellana, con la gestione del Museo Casa Giorgione e delle biblioteche comunali di Loria, Riese e San Zenone e con la collaborazione con le biblioteche di Castelfranco e Montebelluna. «Va ricordata», sottolinea il presidente Fabio Panizzon, «l'attività con società assicuratrici italiane e con il consorzio regionale Centorizzonti, che ve-

**Il taglio del nastro della nuova sede della cooperativa Noi**

de Noi insieme alla trentina Gpi, colosso nell'informatica sanitaria». A tagliare il nastro Riccardo Ancona, figlio di Leonardo, il primo assunto dalla cooperativa scomparso qualche tempo fa. All'inaugurazione sono intervenuti il senatore Franco Conte, il direttore generale della Usl 8 Bortolo Simoni, la presidente della Conferenza

dei sindaci della Usl Annalisa Rampin, il consigliere regionale Amedeo Gerolimetto, l'assessore castellano Franco Pivotti e Bruno Pozzobon presidente del consorzio In Concerto, importante presenza della cooperazione sociale nella Castellana. «Con questa realtà», continua Panizzon, «c'è una ottima collaborazione». (d.n.)

